

Firmato il protocollo d'intesa tra Distretto Sanitario del Trasimeno, Ufficio Scolastico Regionale, Comune di Panicale, l'ATO n.5, il CesVol provinciale e gli Istituti scolastici del Trasimeno

## **TRASIMENO: LA SCUOLA PROMUOVE SALUTE**

*Uno scambio reciproco di idee e progetti che coinvolge genitori, figli e insegnanti e realizza nella concretezza dei fatti il "Patto per la Salute nella Scuola"*



---

E' stato firmato il 28/06/2007 il Protocollo d'Intesa che leggerà il Distretto Sanitario del Trasimeno (Azienda USL2), il Comune di Panicale, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ambito Territoriale n.5, il CesVol provinciale di Perugia e gli Istituti scolastici del Trasimeno, ad un comune impegno per fare delle scuole del territorio dei veri centri di promozione della salute.

La cerimonia ufficiale, svoltasi presso la Sala San Sebastiano di **Panicale**, ha visto sedersi ad un comune tavolo progettuale il Sindaco di Panicale – Comune capofila dell'ATO 5 – **Luciana Bianco**, il Direttore del Distretto Sanitario del Trasimeno **Valeria Matteucci**, il Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale **Nicola Rossi**, il Presidente del CesVol Perugia **Luigi Lanna**, il Promotore Sociale Ufficio di Ambito Territoriale n. 5 **Daniele Poletti** e le Dirigenze scolastiche dell'Ambito Territoriale n. 5.

PERCORSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA. Il mondo della scuola ha sempre collaborato con i servizi per l'educazione alla salute ma questo progetto è più ambizioso; è stata condivisa con i dirigenti scolastici e gli insegnanti l'idea di **fare rete** per orientare le risorse comuni verso "una scuola che promuove la salute" (OMS).

Il Protocollo si inserisce così a pieno titolo nel recentissimo Piano Nazionale 2007-2010 per il benessere dello studente ed è in linea anche con il Piano Sanitario Regionale in vigore dove si indica come strategico nell'età evolutiva il "**Patto per la salute nella scuola**": la Regione Umbria, si legge nel protocollo d'intesa, "*richiamando le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, fa propria, all'interno del piano sanitario regionale, la strategia di promozione*

*della salute che inquadra le azioni di sanità pubblica in una prospettiva globale. all'interno di tale cornice concettuale e metodologica sono inserite le politiche per sostenere la salute e lo sviluppo dell'età evolutiva nel contesto scolastico. L'età adolescenziale, in particolare, è considerata condizione in cui si accumulano/dissipano potenzialità per un positivo sviluppo della vita e nella quale, pertanto, le politiche di promozione della salute e del benessere possono risultare più efficaci".*

Il fine – in estrema sintesi – è pertanto quello di costruire una **rete di servizi** volta a fornire ai giovani strumenti per il perseguimento di consapevoli atteggiamenti di autotutela della propria salute.

I nodi della rete, ovvero i vari servizi coinvolti nel protocollo d'intesa, hanno condiviso sin dall'inizio delle riunioni la necessità di razionalizzare gli interventi, ottimizzando le risorse di ciascuno e socializzando i progetti tra i vari Istituti scolastici per favorire la continuità dei **percorsi di educazione alla salute** nelle Scuole di diverso ordine e grado.

I destinatari degli interventi, anche loro nodi della rete, non sono solo gli alunni ma anche i loro genitori, gli insegnanti ed il personale ATA degli istituti scolastici e gli operatori socio-sanitari presenti in questo ambito territoriale.

Per questo motivo si è pensato di aprire nei POF delle scuole del territorio una "**finestra progettuale**" comune e avviare un percorso formativo congiunto insegnanti-operatori socio-sanitari e dell'associazionismo locale sul tema della socio-affettività al fine di acquisire strumenti personali per gestire al meglio le proprie emozioni e sostenere lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi.

Questo corso di formazione si svolgerà nel corso del prossimo anno scolastico.